

LE MULTE DI ALESSANDRI IL LEGHISTA ATTACCATO DA PD, IDV E GRILLINI

«Le pago io, non sono rimborsi pubblici»

«FACCIA chiarezza perchè la cosa è imbarazzante». Lo chiede il segretario regionale del Pd, Stefano Bonaccini, al leghista Angelo Alessandri, accusato di aver fatto pagare al proprio partito 18 delle 70 contravvenzioni accumulate in due anni. All'attacco va anche Matteo Olivieri, della lista Beppe Grillo: «Alessandri si fa pagare 18 multe con i soldi della Lega. Forse dovrebbe correre meno e controllare di più le escavazioni abusive nel Po». «Alessandri-Schumacher vada a correre a Imola», attacca Liana Barbati (Idv). Delle multe, 18 sono state addebitate al partito per una spesa di oltre 2.855 euro. Il deputato però ha impugnato le altre 52 sanzioni. Alessandri ha risposto agli oltre cento commenti apparsi sul settimanale on line "Reggio nel web" (che ieri ha ripreso

la notizia). «Io ho un militante in pensione che mi accompagna e ha la qualifica per motivi di sicurezza, questa è la scorta (foto). L'auto è mia e pago ogni mese la rata (non ho auto blu nè mai avute). Se penso che ho tenuto circa 900 impegni pubblici in due anni in effetti qualche volta è capitato che sia stato indispensabile accelerare un po', ma mai troppo». Sulle multe dei fotored (i varchi delle città), il parlamentare afferma: «In effetti, non avendo specifici pass e non avendo tempo di chiedere il permesso il giorno prima, mi becco la multa. E la pago. Però non creiamo confusione che ci vuole poco a inventare fango. Le multe le pago io perchè uso ipotetici rimborsi della Lega per le tante spese che sostengo sul territorio. Non sono rimborsi pubblici. Di nessun tipo, ma rimborsi a mie spese a cui rinuncio da anni».